

Prot. n. 1229/2024/TAp

Roma, 17 maggio 2024

Circolare* 29/2024

Ai Presidenti degli Ordini TSRM e PSTRP
e, p. c. ai Presidenti delle Cda dei Tecnici audioprotesisti
ai Componenti del Comitato centrale

Oggetto: indicazioni sul corretto utilizzo dei codici ATECO per l'esercizio della professione sanitaria di Tecnico audioprotesista in merito alle attività di fornitura, adattamento e controllo.

Gentili Presidenti,

in riscontro alle richieste di parere sul corretto utilizzo dei codici ATECO per l'esercizio della professione sanitaria di Tecnico audioprotesista in merito alle attività di fornitura, adattamento e controllo, sentito quello dell'AGML, dello SPePA, della Libera professione, dei legali e consulenti federativi di riferimento, valutata, altresì, l'eterogeneità delle attività coerenti con il profilo professionale delineato dal DM n. 668/1994 e ritenuta la necessità che le polizze assicurative obbligatorie prevedano la copertura dei rischi derivanti dall'esercizio di tutte le attività professionali contemplate dal profilo nonché di quelle connesse alle medesime¹, si conclude che l'utilizzo di codici ATECO diversi è possibile per il Tecnico audioprotesista libero professionista, in funzione delle attività tipiche e riservate, così come individuate dal [decreto ministeriale 14 settembre 1994, n. 668](#).

Pertanto, il Tecnico audioprotesista in regime libero professionale, nel rispetto del sopracitato profilo e della sua natura di *professionista sanitario*², che opera su prescrizione del Medico mediante atti professionali finalizzati all'individuazione e la proposta di presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi, utilizzerà i seguenti codici di attività economica:

- a) per la sola fornitura: a titolo esemplificativo e non esaustivo, **47.74.00** e/o **46.18.32**;

¹ È opportuno verificare che la polizza professionale non contenga elementi escludenti in ragione dell'applicazione di codici ATECO diversi da quelli espressamente riferibili all'attività sanitaria, posto che l'attività di fornitura del presidio, pur essendo espressamente contemplata nel profilo professionale di riferimento, sul piano fiscale esige l'applicazione di un codice ATECO appropriato e, più in generale, soggiace ad un diverso regime di fatturazione.

² Non rileva, per l'esercizio delle professioni sanitarie, il concetto di prevalenza usato in ambito economico-statistico, tenuto conto che, indipendentemente dal codice ATECO utilizzato, l'attività svolta è finalisticamente orientata alla tutela della persona assistita.

- b) per le altre attività (adattamento controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi): **86.90.29**.

Cordiali saluti.

**Il Componente del Cc
delegato Libera professione**

Vincenzo Di Salvatore



**Il Componente del Cc
delegato SPePA**

Roberta Massa



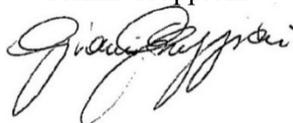
**Il Componente del Cc
delegato AGML**

Alessandro Beux



**Il Presidente della Cda nazionale
Tecnici audioprotesisti**

Gianni Gruppioni



La Presidente

Teresa Calandra



* La circolare - così come le precedenti - è rivolta ai soli soggetti destinatari, salvo diversa ed esplicita indicazione. Eventuali divulgazioni devono essere previamente autorizzate dalla scrivente Federazione nazionale.